COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

Provincia di Cosenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di MONTALTO UFFUGO
Ufficio Protocollo - Entrata
RAGIONERIA
Prot. 0009125 del 05/05/2016
Class. 0 0 0 ore 12,52

Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 è verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Montalto Uffugo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 04.05.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Montalto Uffugo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 04.05.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di MONTALTO UFFUGO
Ufficio Protocollo - Entrata
RAGIONERIA
Prot. 0009125 del 05/05/2016
Class. 0 0 0 ore 12,52

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 10
2. Previsioni di cassa 13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Finanziamento della spesa del titolo II 16
6. La nota integrativa 17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 18
7. Verifica della coerenza interna 18
8. Verifica della coerenza esterna 19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 22
A) ENTRATE CORRENTI 22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 24
Spese di personale 25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Spese per acquisto beni e servizi 26
Fondo crediti di dubbia esigibilità 26
Fondo di riserva di competenza 30
Fondi per spese potenziali 30
Fondo di riserva di cassa 30
ORGANISMI PARTECIPATI 31
SPESE IN CONTO CAPITALE 32
INDEBITAMENTO 33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 34
CONCLUSIONI 36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Montalto Uffugo,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 29.04.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 29.04.2016 con delibera n. 63 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

n) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL - , art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 29.04.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 13 del 29.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 17 in data 26.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili ancora da riconoscere, sebbene per le stesse sia stata già trovata copertura nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis Tuel;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	1.937.897,05	28.242.933,09	30.180.830,14
PAGAMENTI	8.773.365,20	21.407.464,94	30.180.830,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**0,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
RESIDUI ATTIVI	15.377.488,67	10.074.932,46	25.452.421,13
RESIDUI PASSIVI	2.909.631,32	6.523.587,42	9.650.963,75
Differenza			**15.801.457,38**
FPV per spese correnti			1.698.167,45
FPV per spese in conto capitale			2.080.079,12
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**12.023.210,81**

Con tale avanzo risultano costituite una parte accantonata (FCDE) per € 9.813.001,80 ed una vincolata (altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, vincolo DL35, vincoli per investimenti) per € 2.118.353,16. Al netto degli accantonamenti e dei vincoli, la parte disponibile è pari ad € 91.855,85.

Con delibera consiliare n 9 del 09.05.2016 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26.06.2015 con verbale n 63 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 423.197,95. L'Ente ha poi recepito, in sede di controdeduzioni e chiarimenti al Ministero sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale, quanto disposto dall'articolo 2, comma 6, del DL78/2015, utilizzando nel risultato di amministrazione la quota accantonata da erogazioni di liquidità ex DL35/2013 e 102/2013 ai fini dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità ed ottenendo un nuovo disavanzo da riaccertamento quantificato in € - 5.271.271,69 che, ripianato su trent'anni, comporta una nuova quota a carico del bilancio di ogni singolo esercizio ridotta, che passa da € 423.197,95 ad € 175.709,06. Di tale nuovo ripiano è stato dato atto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2016, di approvazione del Rendiconto 2015.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	**2013**	**2014**	**2015**
Disponibilità	3.600.000,00	3.496.000,00	4.100.000,00
Anticipazioni	2.742.404,21	1.738.641,95	141.107,45
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	2.684.864,87	4.796.435,80	7.384.979,62

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	584.950,62	1.698.167,45	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.062.468,07	2.080.079,12	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	452.834,68	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.804.700,81	9.220.260,67	7.858.831,36	7.804.377,90
2	Trasferimenti correnti	2.677.222,12	2.857.232,48	2.857.232,48	2.857.232,48
3	Entrate extratributarie	1.877.977,52	3.376.685,71	3.625.949,97	3.565.893,82
4	Entrate in conto capitale	830.532,89	690.000,00	27.261.275,71	62.984.677,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	962.996,48	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.535.077,75	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.435.883,70	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00
	TOTALE	**22.124.391,27**	**24.319.178,86**	**49.778.289,52**	**85.387.182,15**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**24.771.809,96**	**28.550.260,11**	**49.778.289,52**	**85.387.182,15**

		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	9.220.260,67
2	*Trasferimenti correnti*	2.857.232,48
3	*Entrate extratributarie*	3.376.685,71
4	*Entrate in conto capitale*	690.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	5.100.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	3.075.000,00
TOTALE TITOLI		24.319.178,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.550.260,11	28.550.260,11

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	17.785.980,33	16.304.694,51	12989.905,31	12.875.395,70
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.698.167,45	0,00	0,00
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	12.053.111,42	2.770.079,12	27.261.275,71	62.984.677,95
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.080.079,12	0,00	0,00
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	10.869.228,94	1.300.486,48	1.352.108,50	1.352.108,50
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	9.000.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	9.527.300,00	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00
		*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)

TOTALE TITOLI	previsione di competenza	60.235.620,69	28.550.260,11	49.778.289,52	85.387.182,15
	*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	3.778.246,57	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	60.235.620,69	28.550.260,11	49.778.289,52	85.387,182,15
	*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	3.778.246,57	0,00	0,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	*Spese correnti*	16.304.694,51
2	*Spese in conto capitale*	2.770.079,12
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	0,00
4	*Rmborso di prestiti*	1.300.486,48
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	5.100.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	3.075.000,00
	TOTALE TITOLI	28.550.260,11
	SALDO DI CASSA PRESUNTO	184.648,95

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 3.778.246,57. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*7.804.700,81*	9.220.260,67	17.024.961,48	8.228.097,37
2	*Trasferimenti correnti*	*2.677.222,12*	2.857.232,48	5.534.454,60	2.630.000,00
3	*Entrate extratributarie*	*1.877.977,52*	3.376.685,71	5.254.663,23	2.821.428,74
4	*Entrate in conto capitale*	*830.582,89*	690.000,00	1.520.582,89	250.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*0,00*	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	*962.996,48*	0,00	962.996,48	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	*6.535.077,75*	5.100.000,00	11.635.077,75	5.100.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*1.435.883,70*	3.075.000,00	4.510.883,70	1.925.000,00
	TOTALE TITOLI	*22.124.391,97*	*24.319.178,86*	46.443.570,83	20.954.526,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.124.391,97	28.550.260,11	50.674.652,08	20.954.526,11

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	*SPESE CORRENTI*	*10.939.785,48*	16.304.694,51	27.244.479,99	10.945.618,55
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	*1.793.529,37*	2.770.079,12	4.563.608,49	348.772,13
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	*0*	0,00	0,00	0,00
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	*5956905,74*	1.300.486,48	7.257.392,22	1.300.486,48
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	*1738641,95*	5.100.000,00	6.838.641,95	5.100.000,00
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	*1435884,1*	3.075.000,00	4.510.884,10	3.075.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	*21.864.746,64*	*28.550.260,11*	*50.415.006,75*	20.769.877,16
	SALDO DI CASSA				20.769.877,16

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata in quanto la stessa è confluita all'interno della anticipazione di tesoreria e pertanto è pari ad € 0,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.698.167,45		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.454.178,86	14.342.013,81	14.227.504,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval.crediti)	(-)	16.304.694,51	12.989.905,31	12.875.395,70
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*1.698.167,45*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.412.000,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.300.486,48	1.352.108,50	1.352.108,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-452.834,68**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	452.834,68	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.080.079,12	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	690.000,00	27.261.275,71	62.984.677,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.770.079,12	27.261.275,71	62.984.677,95
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*2.080.079,12*	*0,00*	*0,00*

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Il Collegio raccomanda di seguire le indicazioni sopra descritte.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0	0	0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
recupero evasione tributaria	1950000	50000	50000
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	27000	27000	27000
altre da specificare			
totale	1977000	77000	77000

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	1950000	50000	50000
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
rifacimento segnaletica stradale e manutenzione	27000	27000	27000
totale	1977000	77000	77000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		310.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-
- alienazione di beni		-
- saldo positivo delle partite finanziarie		-
Totale mezzi propri		**310.000,00**
Mezzi di terzi		
- mutui		-
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi da amministrazioni pubbliche		380.000,00
- contributi da imprese		-
- contributi da famiglie		-
Totale mezzi di terzi		**380.000,00**
TOTALE RISORSE		**690.000,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**690.000,00**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
   - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;

- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Il Collegio raccomanda di seguire le indicazioni sopra descritte.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 18 del 30.04.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 144 del 28.10.2015.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

L'ultima programmazione approvata è relativa al triennio 2015/2017. La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore per quanto attiene le annualità in esso contenute.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.
A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.
Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo

scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato,entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta conseguibile il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**1.698.167,45**		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	**(+)**	**2.080.079,12**		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**9.220.260,67**	**7.858.831,36**	**7.804.377,90**
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.857.232,48	2.857.232,48	2.857.232,48
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	**(+)**	**2.857.232,48**	**2.857.232,48**	**2.857.232,48**
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	**(+)**	**3.376.685,71**	**3.625.949,97**	**3.565.893,82**
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	**(+)**	**690.000,00**	**27.261.275,71**	**62.984.677,95**
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**16.144.178,86**	**41.603.289,52**	**77.212.182,15**
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.606.527,06	12.989.905,31	12.875.395,70
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	1.698.167,45	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	(-)	1.412.000,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) [2]	(-)	176.000,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	**(+)**	**14.716.694,51**	**12.989.905,31**	**12.875.395,70**
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	690.000,00	27.261.275,71	62.984.677,95

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.080.079,12	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	**2.770.079,12**	**27.261.275,71**	**62.984.677,95**
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**17.486.773,63**	**40.251.181,02**	**75.860.073,65**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**2.435.651,80**	**1.352.108,50**	**1.352.108,50**
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) [4]		**2.435.651,80**	**1.352.108,50**	**1.352.108,50**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.355.290,32 con un aumento di euro 494.167,14 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della normalizzazione del gettito alla luce della attività di accertamento svolta nel corso dell'anno 2016 dal gruppo di lavoro "entrate comunali".

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.600.000,00, con un aumento del 100% rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 677.807,05 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 634.181,91 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.
L'aliquota proposta per l'anno 2016 è la medesima del 2015.
Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 935.000,00, con un aumento di euro 30.104,34 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 3.079.377,90, con un aumento/diminuzione di euro 94.655,47 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 22.000,00, con un aumento di euro 2.623,99 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	0			
IMU	0	1600000		
Addizionale Irpef	0			
TARI	1900000			
TOSAP	0			
Imposta Pubblicità	0			
Altre	1460000	350000	100000	100000
Totale	3360000	1950000	100000	100000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 32.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 11.03.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80 e 100 rispettivamente per mensa e trasporto.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 80.218,42.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 27.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0,00 in quanto tali somme in ossequio al principio contabile applicato 4/2 vengono accertate per cassa.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 27.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 58 in data 29.04.2016 le somma di euro 27.000,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
5.212,64	25.000,00	27.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2013	350.000,00	0,00
2014	250.000,00	0,00
2015	260.000,00	0,00
2016	260.000,00	0,00
2017	260.000,00	0,00
2018	260.000,00	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96 — *macroaggregati D.Lgs.118/2011*

1) Personale

	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Ass/Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente		3.001.141,77	2.694.384,23	2.614.765,74
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		610.817,50	498.396,45	492.003,37
103	Acquisto di beni e servizi		7.153.072,24	5.068.353,31	5.063.353,31
104	Trasferimenti correnti		722.542,97	477.754,22	477.754,22
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi		982.484,31	891.732,57	888.119,36
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		15.000,00	15.000,00	15.000,00
110	Altre spese correnti		3.819.635,72	3.344.284,53	3.324.399,70
100	**Totale TITOLO 1**	**0,00**	**16.304.694,51**	**12.989.905,31**	**12.875.395,70**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	3317227,26	3.001.141,77	2.694.384,23	2.614.765,74
Spese macroaggregato 103	154169,58			
Irap macroaggregato 102	206707,29	229.379,69	184.994,07	179.527,53
Totale spese di personale (A)	3678104,13	3230521,46	2879378,3	2794293,27
(-) Componenti escluse (B)	268857,16	**232.053,59**	**232.053,59**	**232.053,59**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3409246,97	2998467,87	2647324,71	2562239,68

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00			
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	10.890,00	80,00%	2.178,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	63.400,00	100,00%	0,00			
Missioni	0,00	50,00%	0,00			
Formazione	0,00	50,00%	0,00			
Totale	**74.290,00**		**2.178,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della

loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

> media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).
Il Collegio raccomanda di seguire le procedure sopra descritte.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.220.260,67			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.968.097,37			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.252.163,30	773.746,52	774.000,00	14,74%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.220.260,67	773.746,52	774.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.827.232,48			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.857.232,48	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.130.287,97	637.526,34	638.000,00	20,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	92.000,00			0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.397,74			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.376.685,71	637.526,34	638.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	380.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	310.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	690.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	16.144.178,86			

			1.411.272,86	1.412.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.412.000,00	1.411.272,86	1.412.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 50.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 50.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 50.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali in quanto il fondo stanziato all'interno del bilancio di previsione 2015, poi accantonato nel risultato di amministrazione, è stato quantificato dall'Ufficio Avvocatura Civica con nota ufficiale ed è giudicato congruo a coprire il contenzioso passivo dell'Ente non solo per il 2015 ma anche per il triennio successivo.
a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non essendo stato previsto all'interno del bilancio. L'Organo di Revisione raccomanda, in occasione della prima variazione di bilancio utile, di voler inserire il fondo di riserva per cassa nella misura non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate non ricorrendo la fattispecie.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2016-2018 è pertanto pari a zero.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014: delle tre società partecipate, Comac, Asmenet Calabria e Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Cosenza, solo Asmenet risulta aver depositato in Camera di Commercio il bilancio 2014, che è allegato agli atti del bilancio.

L'Ente ha previsto uno stanziamento pari ad € 10.000,00 per passività da società partecipate

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

L'Ente, anche se in ritardo, ha adesso ottemperato agli obblighi di cui alla legge 190/2014, con propria deliberazione consiliare del 13.04.2016.

Tale piano con unita relazione non è stato ancora trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Collegio raccomanda:
- di acquisire con urgenza i bilanci di tutte le partecipate;
- di prendere atto e recepire, con apposita variazione di bilancio, gli utili o le perdite delle stesse;
- di controllare e monitorare durante l'anno il "piano operativo" approvato dal Consiglio Comunale sulle partecipate;
- di trasmettere con ogni urgenza il piano con la relativa relazione alla Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro
690.000,00 per l'anno 2016
27.261.275,71 per l'anno 2017
62.984.677,95 per l'anno 2018
è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento
Non sono previste spese di investimento con indebitamento avendo l'Ente aderito al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis Tuel.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012 non essendo prevista alcuna previsione nell'attuale bilancio di previsione 2016/2018.
(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)
Il Collegio raccomanda di continuare a seguire le procedure sopra riportate.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012 non essendo prevista alcuna previsione nell'attuale bilancio di previsione 2016/2018.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Il Collegio raccomanda di continuare a seguire le procedure sopra riportate.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL non avendo l'Ente previsto, in alcuna misura, spese per investimento per il medesimo triennio.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	928.760,10	932.484,31	841.732,57	838.119,36
entrate correnti	16.480.889,95	15.454.178,86	14.342.013,81	14.227.504,20
% su entrate correnti	5,64%	6,03%	5,87%	5,89%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente ad € 932.484,31, 841.732,57, 838.119,36, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	11.056.012,58	9.656.453,57	8.355.967,09	7.003.858,59
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.399.559,01	1.300.486,48	1.352.108,50	1.352.108,50
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	**9.656.453,57**	**8.355.967,09**	**7.003.858,59**	**5.651.750,09**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	928.760,10	932.484,31	841.732,57	838.119,36
Quota capitale	1.399.559,01	1.300.486,48	1.352.108,50	1.352.108,50
Totale fine anno	**2.328.319,11**	**2.232.970,79**	**2.193.841,07**	**2.190.227,86**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si propone il termine del 30/6/2016, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà,trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

Si suggerisce le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsioni o gestionali, quali ad esempio :

- per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.)

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinchè:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE